

Angelo Luerti
NON SOLO ERTÉ
Not Only Erté

Costume Design for the Paris Music Hall 1918-1940



GUIDO TAMONI EDITORE

Angelo Luerti

NON SOLO ERTÉ

Not Only Erté

Costume Design for the Paris Music Hall 1918-1940

Il volume intende illustrare l'attività di quei numerosi disegnatori per le riviste dei grandi music-hall di Parigi che, per snobismo artistico ed intellettuale, sono stati a lungo negletti a causa dell'impiego secondario cui erano destinati i loro modelli.

Tra questi, **Gesmar**, un formidabile genio della grafica che impresse all'arte del costume un impulso pari a quello prodotto da Bakst pochi anni prima per i Balletti Russi; **Ranson e Zinoviev**, due grandi eredi di quella tradizione, **Czettel**, allievo unico di **Bakst** divenuto più tardi capo disegnatore all'Opera di Vienna; **Zig**, degno successore di Gesmar anche nell'arte del manifesto; l'ungherese **Gyarmathy**, autore d'invenzioni sceniche adottate da molti teatri; l'olandese **Wittop** divenuto in seguito il primo disegnatore di Broadway; **Halouze** creatore dello "Stile 1925", l'inglese **Dolly Tree**, uno dei grandi talenti dell'epoca d'oro della creatività, **Dessés** divenuto più tardi un noto stilista e maestro di **Guy Laroche** e di **Valentino**, il milanese **Montedoro** subentrato in seguito a **Vincente Minnelli** come capo disegnatore del Radio City Music Hall, per citare solo alcuni.

Lo stesso Erté fu vittima per 30 anni di questa tendenza all'emarginazione. Riscoperto nel 1965 in occasione del più generale recupero dell'Art Déco, ora è universalmente apprezzato per la qualità dei suoi disegni, nel frattempo assurti, per il loro valore storico, artistico ed estetico, al rango di vere opere d'arte.

L'opera si propone di rendere omaggio ai suoi non meno creativi e qualificati contemporanei, che per obiettive carenze informative sul loro percorso e contributo artistico (ora in gran parte colmate), non furono pur meritandolo oggetto di analoghi studi e altrettanti onori.

Va detto che nessuno di costoro visse a lungo quanto Erté, morto nel 1990 all'età di 98 anni: quando giunse il gran momento, il suo archivio era l'unico ricco di disegni originali e documenti a disposizione dei critici teatrali e degli storici.

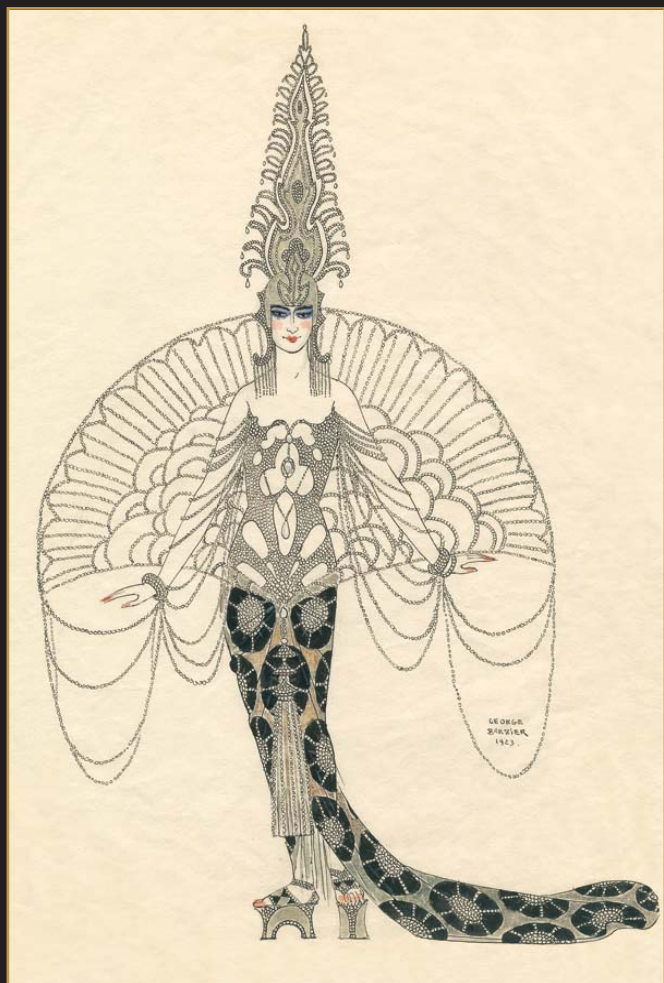
Degli altri grandi artisti, selezionati tra i migliori disegnatori europei, si era persa quasi ogni traccia essendo scomparsi quasi tutti prima della fine della Seconda Guerra Mondiale; di alcuni era noto solo l'acronimo, di altri s'ignorava persino la nazionalità e assai poco si sapeva sui teatri e sulle riviste cui avevano collaborato. A poco valse lo sforzo dei "volontari" ingaggiati da Charles Spencer, nota autorità in materia, e di altri, per saperne di più su questi fantasiosi creatori di scene e costumi. Si continuò a ritenere erroneamente che

Endré fosse francese; che **Passano** fosse italiano (vero, ma è il nome del marchesato genovese di Endré); che **Seltenhammer** fosse un illustre sconosciuto, che **Curti** fosse francese, che **Fischer e Hubert** fossero tedeschi, a confondere Paul con René **Ranson**, benché non contemporanei, e così via. Pur prive di un adeguato supporto informativo molte delle opere dei citati artisti affiancano quelle di Erté nei principali musei, Metropolitan, Victoria & Albert Museum, Arsenal, nelle università di tutto il mondo e nelle collezioni di molti appassionati.

Nuove e approfondite ricerche condotte per oltre sei anni hanno permesso di raccogliere un gran volume di dati sul percorso e sul contributo artistico di molti di questi artisti sino a ieri per nulla, o quasi, conosciuti. Il tutto è corredato da un ricco repertorio di opere (oltre 400 immagini a colori), così da permettere a storici e critici una più ampia valutazione dell'arte per il teatro del Novecento e del Déco in generale, periodo in cui si colloca la più parte dei disegni.

Il volume comprende inoltre una ampia panoramica sulla storia del music-hall, dalle origini al suo declino, sui principali teatri e riviste in scena negli anni tra le due guerre e sui suoi protagonisti.





This volume aims to illustrate the work of the numerous designers for the reviews of the great Paris Music-Halls who, due to artistic and intellectual snobbery, have long been neglected and relegated to a supporting role.

To cite a few of these designers, **Gesmar**, a formidable graphic art genius who invested the art of costume design with inspiration on a par with that produced by Bakst a few years earlier for the Russian Ballet; **Ranson** and **Zinoviev**, two great heirs to that tradition; **Czettel**, **Bakst's** only pupil, later to become head designer at the Vienna Opera; **Zig**, a worthy successor to Gesmar, in poster art as well; the Hungarian **Gyarmathy**, the inventor of staging inventions adopted by numerous theatres; the Dutch **Wittop**, later to become the top Broadway designer; **Halouze**, creator of the "1925 Style"; the English **Dolly Tree**, one of the great talents of the golden age of creativity; **Dessés**, later to become a noted stylist and the maestro of **Guy Laroche** and **Valentino**; the Milanese **Montedoro** who took over from **Vincente Minnelli** as head designer at Radio City Music Hall.

Erté himself was a victim of this tendency towards emargination for some 30 years. Rediscovered in 1965 as the result of a more general re-evaluation of Art Déco, he is now universally appreciated for the quality of his drawings, which, for their historical, artistic and aesthetic value, have in the meantime been elevated to the rank of genuine works of art.

This work aims to pay tribute to his equally creative and qualified contemporaries who, due to a lack of informative material (now largely recovered) on their artistic contributions and development, have never been given the attention or honour they deserve.

It must be said that none of them lived as long a life as Erté, who died in 1990 at the age of 98: when the great moment arrived, his archive, rich with original drawings and documents, was the only one available to theatre critics and historians.

Almost all trace was lost of the other great artists, chosen from the cream of European designers, since almost all of them had disappeared before the end of the Second World War; in some cases, only their acronyms were known, in others even their nationalities were unknown, and there was little information on the theatres and reviews in which they had worked.

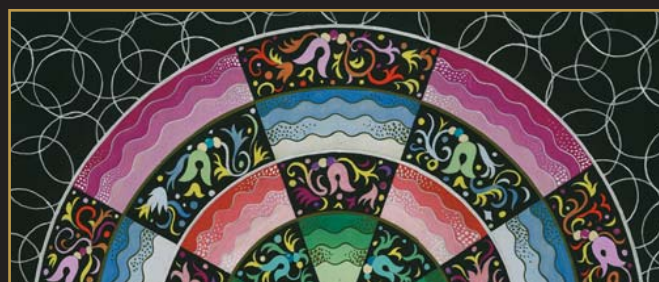
Even the efforts of the "volunteers" hired by Charles Spencer, a noted authority on the subject, and others were of little value in learning more about these imaginative stage and costume designers. People continued to claim, incorrectly, that **Endré** was French; that **Passano** was Italian (true, but it is the name of the Genoese Marquisate of Endré); that **Seltenhammer** was a renowned unknown; that **Curti** was French, **Fischer** and **Hubert** German, and to confuse Paul with René **Ranson**, even though they were not even contemporaries, and so on.

Even though there is a lack of adequate relevant documentation, numerous works by these artists stand side by side with Erté in major museums (the Metropolitan, the Victoria & Albert, the Arsenal), universities around the world, and in the collections of many enthusiasts.

New, thorough research, carried out over a period of more than six years, has brought to light a vast array of new material on the artistic development and contributions of many of these artists, until now either totally or practically unknown. To illustrate this, there is a rich collection of works (over 400 colour reproductions), permitting historians and critics a wider evaluation of Theatre Art, and Art Déco in general, from the early 20th century, the period from which the majority of the drawings come.

This volume also contains a wide-ranging overview of the story of Music Hall from its origins to its decline, of the major theatres and reviews between the wars, and of its major players.

Angelo Luerti



CATALOGO DEI DISEGNI

Designs Catalogue

Jean Aumond

Georges Barbier

L. Dany Barry

Georges Benda

Charles Bétout

Yvonne Boucly

Umberto Brunelleschi

Jenny Carré

Louis Curti

Ladislav Czettel

Jean Dessès

Endré (Andrew da Passano)

Borge Fischer

Henry-Raymond Fost

P. Froman

Charles Gesmar

Michel E. Gyarmathy

Édouard Halouze

Herbetin

René Hubert

Jean Le Seyeux

A. Fabio Lorenzi

Marco Montedoro

Ada B. Peacock

Masha Prochaska

Pol Rab (Paul Abrham)

G. René Ranson

Revolg

Paul Seltenhammer

Alec Shanks

Dolly Tree (Doroty Marian I.)

Viginier

Madaleine Vilpelle

Hugh Willoughby

Freddy Wittop

José de Zamora

Zig (Louis Gaudin)

Alexandre Zinoviev

ALTRI DISEGNATORI – Other designers

Lucien Bertaux

A. Noran Bow

Hans Brash

Catherine

Muriel Cox

Esther Cziffer

Else & Susi (Lagtha)

Fuller

Félix de Gray

Joseph Kuhn-Régnier

Georges Leonnec

Jane Lysana

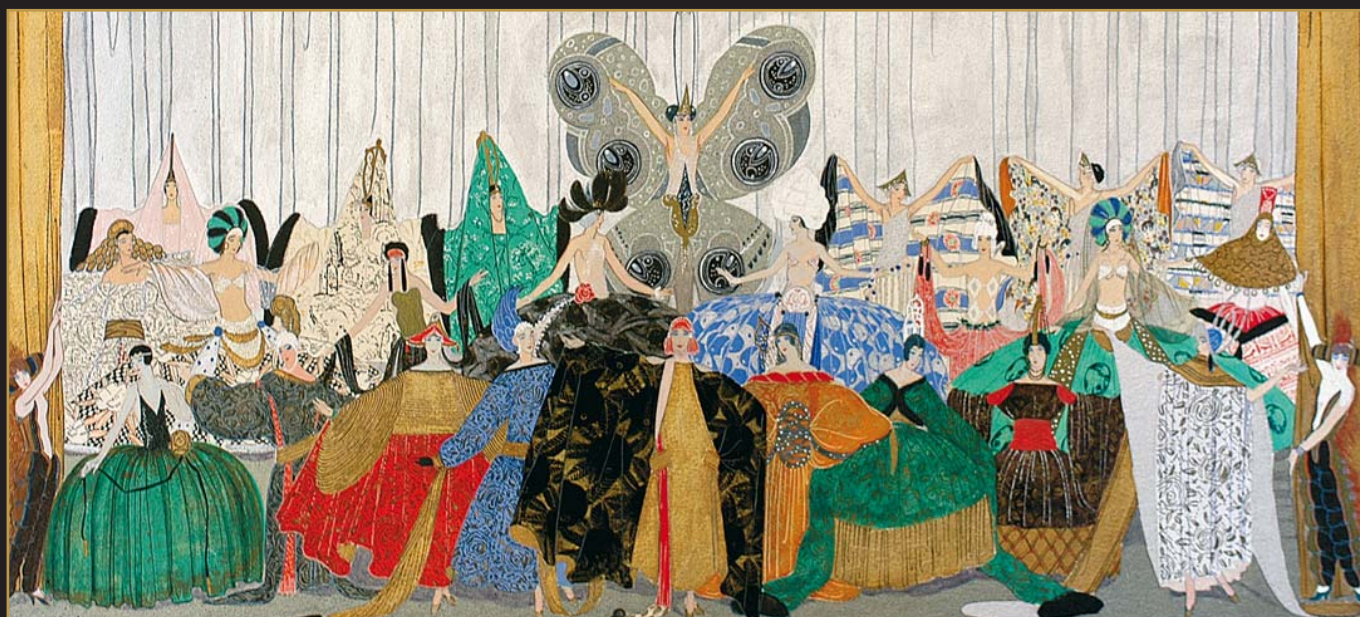
Palo

Rollier

Val Saint-Cyr

Armand L. Georges Vallée

Cedric Whytz



Volume cm. 24x34, pp. 288 con c.a. 500 illustrazioni a colori, testo in italiano e inglese. Rilegatura in cartonato editoriale rivestito in tela nera, sopracopertina a colori con impressioni in oro a caldo.



GUIDO TAMONI EDITORE

Via Castello 28, 36015 Schio (Vicenza) – Tel. 0445-527947 – e-mail: g.tamoni@libero.it